

Episode 212

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 2 febbraio 2017. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti alla trasmissione!
- Stefano:** Ciao a tutti!
- Benedetta:** Prima di iniziare il programma di oggi, vorremmo parlarvi di una nuova funzione che abbiamo lanciato questa settimana.
- Stefano:** *Speaking Studio!*
- Benedetta:** Esatto, Stefano, *Speaking Studio!* Vuoi spiegare tu ai nostri ascoltatori di che cosa si tratta?
- Stefano:** Con piacere! Allora, amici, immaginate una situazione di questo tipo: state leggendo un dialogo tra me e Benedetta sul nostro sito...
- Benedetta:** Qualsiasi tipo di dialogo?
- Stefano:** Sì! Un commento su una notizia di attualità, un dialogo grammaticale o una conversazione che esplora il significato di un'espressione idiomatica. Se la conversazione vi sembra interessante e avete voglia di leggerla interpretando il mio ruolo... o, meglio, il ruolo di Stefano... beh, in quel caso... che cosa dovete fare?
- Benedetta:** Beh... cercare una Benedetta!
- Stefano:** Esatto! In altre parole, quindi, potete scegliere di collegarvi su *Speaking Studio* e mettervi in contatto in tempo reale con un altro abbonato al nostro programma, che leggerà le battute di Benedetta nel dialogo che avrete scelto.
- Benedetta:** Che bello! È come partecipare a un gioco di ruolo!
- Stefano:** Sì! Potrete fare pratica e divertirvi su *Speaking Studio*, e così sviluppare la sicurezza necessaria per poi passare all'opzione *Advanced Speaking Studio*, uno spazio dove potrete intrattenere una conversazione dal vivo in forma completamente libera a partire dagli argomenti che sono stati esplorati nell'ambito del programma di livello avanzato.
- Benedetta:** Grazie dell'ottima spiegazione, Stefano! Ma adesso... occupiamoci della trasmissione di oggi.
- Stefano:** Sì, buona idea!
- Benedetta:** Oggi commenteremo l'ordine esecutivo sull'immigrazione emesso dal presidente Trump, così come la confusione e le innumerevoli manifestazioni di protesta che il provvedimento ha generato. Parleremo inoltre degli sviluppi della corsa presidenziale francese. In seguito, parleremo del Doomsday Clock, l'orologio dell'Apocalisse, un simbolo creato negli anni '40 da un gruppo di scienziati nucleari per quantificare la prossimità del nostro pianeta a una catastrofe. In questo momento... sull'orologio mancano due minuti e mezzo alla mezzanotte. Infine, concluderemo questa prima parte della nostra puntata commentando i risultati degli Australian Open.
- Stefano:** Un programma eccellente, Benedetta!

Benedetta: Grazie, ma non è tutto! Il segmento grammaticale ci illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che abbiamo scelto di esplorare questa settimana: i verbi speciali "conoscere" e "sapere". Infine, a conclusione della puntata di oggi, esploreremo una nuova espressione idiomatica: "Per sommi capi".

Stefano: Perfetto!

Benedetta: Allora, Stefano, sei pronto?

Stefano: Prontissimo!

Benedetta: Beh, in questo caso, diamo inizio allo spettacolo!

News 1: Un ordine esecutivo in materia di immigrazione genera confusione e proteste negli Stati Uniti

Lo scorso venerdì, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo che vieta ai profughi l'ingresso nel paese per 120 giorni, vietando, inoltre, a tempo indeterminato l'ingresso dei cittadini siriani. Lo stesso ordine esecutivo blocca per 90 giorni l'accesso al paese per tutti i cittadini provenienti da sette paesi a maggioranza musulmana. Il provvedimento ha scatenato un clima di confusione generalizzata nel corso del fine settimana, a mano a mano che le persone il cui profilo corrispondeva alle caratteristiche menzionate nel provvedimento presidenziale venivano fermate negli aeroporti statunitensi, oppure veniva impedito loro di imbarcarsi su un volo diretto verso gli Stati Uniti.

Il provvedimento avrebbe lo scopo di prevenire gli attentati terroristici negli Stati Uniti. Eppure, nessuno dei paesi menzionati nell'ordine esecutivo -- Iraq, Iran, Libia, Somalia, Sudan, Siria e Yemen -- può essere collegato ad un atto terroristico commesso negli Stati Uniti nel corso degli ultimi 20 anni. L'ordine fa riferimento agli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, tuttavia, i paesi d'origine degli attentatori -- l'Arabia Saudita, l'Egitto, il Libano e gli Emirati Arabi Uniti -- non figurano nel testo del provvedimento.

La misura ha scatenato numerose manifestazioni di protesta a Boston, New York, e in molte altre città americane. Nella giornata di martedì, alcuni alti funzionari hanno ricevuto una nota ufficiale, firmata da oltre 900 diplomatici statunitensi, nella quale si afferma che l'ordine presidenziale non contribuirà a migliorare la sicurezza degli Stati Uniti.

Stefano: Fino ad ora, Donald Trump ha fatto esattamente quello che aveva promesso di fare. Ma questo provvedimento è stato implementato in modo avventato e ha generato una situazione di caos inutile. Pensa che alcune delle persone detenute negli aeroporti avevano un permesso di residenza permanente negli Stati Uniti!

Benedetta: Ti riferisci agli immigrati in possesso di green card, vero?

- Stefano:** Sì! Di fatto, tutte queste persone hanno già superato numerosi controlli. Soltanto nella giornata di domenica, la Casa Bianca ha annunciato che l'ordine esecutivo non si applica ai residenti permanenti. L'obiettivo di prevenire un attacco terroristico a me sembra legittimo -- e, secondo un sondaggio della Reuters, il numero di americani che appoggia il provvedimento supera quello di coloro che lo criticano -- ma non è certo questo il modo corretto di fare le cose! I sette paesi interessati dall'ordine esecutivo presidenziale non hanno dato luogo a un solo atto di terrorismo all'interno degli Stati Uniti in oltre due decenni.
- Benedetta:** Questi sette paesi erano stati indicati dall'amministrazione Obama. In sostanza, nel 2015 e nel 2016 è stata approvata una legge che obbliga le persone che abbiano visitato uno di quei sette paesi richiedere un visto nel caso vogliano visitare gli Stati Uniti, anche se, normalmente, non avrebbero bisogno di farlo.
- Stefano:** Trump comunque... avrebbe potuto includere anche altri paesi nel divieto -- quelli oggettivamente legati ad attacchi terroristici compiuti negli Stati Uniti -- se solo avesse voluto...
- Benedetta:** Naturalmente... ed è difficile capire perché non l'abbia fatto...

News 2: La corsa presidenziale francese si inasprisce al profilarsi un'indagine giudiziaria per François Fillon

François Fillon, il candidato che rappresenta il centro-destra -- nonché ex favorito alla presidenza francese -- è stato accusato di aver agevolato dei versamenti di denaro diretti a sua moglie per delle collaborazioni che in realtà la donna non avrebbe svolto. I fatti in questione avrebbero avuto luogo durante il periodo in cui Fillon occupava la carica di parlamentare. Lo scandalo compromette ora le possibilità di Fillon di vincere le elezioni presidenziali della prossima primavera.

Secondo il quotidiano francese Le Canard Enchaîné, Fillon, negli anni tra il 1988 e il 2013, avrebbe fatto versare a sua moglie, Penelope, una somma pari a 831.000 € come compenso per lo svolgimento dell'attività di assistente parlamentare. Tuttavia, non esistono testimonianze né prove concrete a conferma di nessuna attività lavorativa svolta dalla donna. La scorsa settimana, il procuratore finanziario francese ha avviato un'indagine preliminare, mentre la polizia, nella giornata di martedì, ha sequestrato alcuni documenti parlamentari al fine di svolgere ulteriori indagini.

Fillon ha negato ogni accusa, ma ha anche promesso di abbandonare la campagna elettorale se verrà avviata un'indagine penale formale nei suoi confronti. Un sondaggio svolto all'inizio di questa settimana indica che Fillon si trova ora in una posizione di svantaggio rispetto ai suoi rivali Marine Le Pen, la leader dell'estrema destra, e il candidato centrista, Emmanuel Macron.

- Stefano:** È uno scandalo incredibile!
- Benedetta:** Sì, l'immagine pubblica di Fillon ha subito un grave colpo. Molti elettori che avevano pensato di poter credere in lui, ora mettono in dubbio la sua integrità.
- Stefano:** E quali possono essere le conseguenze di tutto questo per Macron e Le Pen? Se vincono il primo turno elettorale... chi dei due poi avrebbe più possibilità di vincere il secondo turno?

- Benedetta:** Il sondaggio che ho citato prima indica che Macron avrebbe una vittoria facile al secondo turno. Ma, se ricordiamo il fatto che i sondaggi si sono sbagliati sulla Brexit e sulle elezioni presidenziali statunitensi, vediamo bene quanto sia difficile predire quanto potrebbe accadere in Francia...
- Stefano:** Sì, questo è vero, potrebbe accadere qualunque cosa. E poi, c'è il candidato socialista, Benoît Hamon, che si è appena aggiunto alla corsa elettorale. Tu pensi che lui abbia delle possibilità di vincere?
- Benedetta:** Al momento, le sue possibilità sono limitate. Hamon appartiene allo stesso partito dell'attuale presidente, Hollande, che ora è molto impopolare. Inoltre, i socialisti sono molto divisi, e Hamon, per vincere, dovrebbe essere capace di ricompattare il partito. Ma, Stefano, come hai appena detto anche tu: tutto è possibile...

News 3: Il “Doomsday Clock” si avvicina di 30 secondi alla mezzanotte

Lo scorso giovedì, il Doomsday Clock, l'orologio dell'Apocalisse, un simbolo creato negli anni '40 da un gruppo di scienziati nucleari per quantificare la prossimità del nostro pianeta a una catastrofe, si è spostato lentamente in avanti, passando da tre minuti a due minuti e mezzo prima di mezzanotte. È la prima volta dal 1953 -- anno che segnò il momento in cui gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica iniziarono a testare bombe all'idrogeno -- che l'orologio si avvicina così tanto all'ora fatale.

Gli scienziati che gestiscono l'orologio hanno spiegato di averlo spostato in avanti dopo aver constatato l'incapacità della comunità internazionale “di affrontare in modo efficace le più gravi minacce che pesano sull'umanità, ovvero le armi nucleari e il cambiamento climatico”. In un articolo di opinione pubblicato sul New York Times, due degli scienziati del gruppo hanno aggiunto che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dato segno di voler “impedire il progresso su entrambi questi fronti”.

Al momento di stabilire l'ora sull'orologio, gli scienziati prendono in considerazione una serie di potenziali pericoli, come il terrorismo biologico e la guerra informatica, così come la minaccia nucleare e il cambiamento climatico. Il momento in cui l'ora si è trovata nel punto più lontano dalla mezzanotte -- le 23:43 -- ha coinciso con il 1991, in seguito alla conclusione ufficiale della guerra fredda.

- Stefano:** Benedetta, lo sapevi che era da oltre 60 anni che l'ora non veniva fissata in un punto così vicino alla mezzanotte?
- Benedetta:** No...! Con che frequenza viene aggiornata l'ora dagli scienziati?
- Stefano:** Da quando l'orologio è stato creato, nel 1947, è stato aggiornato 22 volte. Quindi, ogni tre anni circa, in media...
- Benedetta:** Negli ultimi dieci anni, lo spostamento delle lancette sull'orologio è stato determinato principalmente da due fattori: il crescente problema del riscaldamento globale e l'ammodernamento delle armi nucleari. Ma, ora, quali sono le ragioni che hanno determinato la recente decisione degli scienziati?
- Stefano:** Ah! Questa è un'ottima domanda! In passato, l'orologio veniva spostato all'indietro quando venivano firmati degli accordi nucleari...

Benedetta: ... e immagino che poi venisse nuovamente spostato in avanti quando questi accordi venivano violati, o quando nuovi paesi avviavano delle sperimentazioni nel campo degli armamenti nucleari... vero?

Stefano: Esatto!

Benedetta: Gli scienziati coinvolti nel progetto pensano a questo orologio come a un indicatore del livello di pericolosità della situazione globale. L'obiettivo di questo simbolo è dimostrare che ora è necessario un intervento urgente. Stefano, a questo punto, io mi chiedo: è possibile prendere davvero sul serio questo orologio?

Stefano: Beh, se si crede nella scienza...

News 4: Roger Federer e Serena Williams vincitori degli Australian Open

Durante lo scorso fine settimana, Roger Federer e Serena Williams hanno vinto, rispettivamente, il torneo maschile e femminile degli Australian Open, battendo entrambi nuovi record. Le due vittorie segnano un ritorno per entrambi gli atleti, che, di fatto, prima dell'inizio di questo torneo, erano rimasti lontano dalle scene agonistiche per diversi mesi, a causa di infortuni.

Sabato scorso, Serena Williams ha sconfitto la sorella maggiore, Venus, vincendo così il suo settimo titolo agli Australian Open. Serena vanta ora 23 titoli dei tornei del Grande Slam, il maggior numero in assoluto da quando è iniziata l'era degli Open, nel 1968. (Il termine "Open" si riferisce al fatto di consentire ai giocatori professionisti di competere anche con dei tennisti non professionisti). Williams ha anche riguadagnato il suo posto come numero uno al mondo, che era stato conquistato, lo scorso settembre, dalla tennista tedesca Angelique Kerber.

La scorsa domenica, Federer ha battuto il suo rivale di sempre, Rafael Nadal, vincendo il suo quinto titolo agli Australian Open, così come il 18° titolo del Grande Slam della sua carriera, un record unico tra i giocatori del torneo maschile. Federer, che non partecipava ad un torneo ufficiale da oltre un anno e mezzo, prima degli Australian Open occupava il 17° posto nella classifica mondiale.

Stefano: Tu hai visto le partite, Benedetta?

Benedetta: Ho visto una parte della finale femminile. In un primo momento, l'impressione era che si trattasse di una gara molto paritaria, anche se... in realtà... Serena ha vinto in soli due set. E tu? Hai visto le partite?

Stefano: Sì, le ho seguite entrambe. Ammiro molto le sorelle Williams...! Mi meraviglia sempre tantissimo vedere come riescano a competere l'una contro l'altra, senza mai perdere l'affetto e la complicità.

Benedetta: È vero. Un'altra cosa incredibile è il fatto che giochino nei circuiti del tennis agonistico da oltre metà della loro vita! La loro prima partecipazione agli Australian Open risale al 1998. All'epoca, erano appena adolescenti.

Stefano: Con questa vittoria, Serena diventa, a 36 anni, la tennista più "anziana" a vincere un titolo nel Grande Slam nella fase Open. È davvero fantastico!

Benedetta: Sì, è un bel risultato!

- Stefano:** Anche Roger Federer ha coronato un'impresa del tutto simile con la sua vittoria. È diventato il tennista più "anziano" ad aver vinto un titolo del Grande Slam negli ultimi 45 anni! Benedetta, è stata una partita favolosa! Federer contro Nadal! Entrambi hanno dato il massimo...
- Benedetta:** La partita è durata più di tre ore e mezzo, vero?
- Stefano:** Sì. Federer ha impiegato cinque set per vincere. Pensa che, durante l'ultimo set, l'entusiasmo degli spettatori era alle stelle! Nadal ha perso, certo, ma comunque questo torneo è stato un ritorno anche per lui. Negli ultimi due anni, Nadal ha sofferto di infortuni sia al ginocchio che al polso. Ora sarà interessante vedere che cosa ha in serbo il futuro per questi due grandi atleti.

Grammar: Special Verbs: *Conoscere* and *Sapere*

- Stefano:** Domenica scorsa sono stato a pranzo dai miei nonni. Non **sai** quanto ho mangiato! Mia nonna ha cucinato per un reggimento come al solito! Lei mi **conosce** e **sa** che non amo rimpinzarmi di cibo, ma ogni volta che pranzo a casa sua, prepara tantissime pietanze e si offende se non le assaggio tutte!
- Benedetta:** Ma dai! Vuoi farmi credere che non ti piacciono tutte queste attenzioni?
- Stefano:** Non è questo! **So** che mia nonna lo fa per me, per coccolarmi, ma non vuole proprio capire che i giovani oggi vogliono altro...
- Benedetta:** Mm... spiegati meglio.
- Stefano:** I ragazzi di oggi danno molta importanza al loro aspetto fisico, fanno sport e cercano di mantenersi in forma, perché **sanno** che mangiare troppo oltre a fare ingrassare, nuoce alla salute.
- Benedetta:** Hai provato a spiegarlo a tua nonna?
- Stefano:** Ci ho provato moltissime volte, figurati, ma lei sembra proprio non capire. Se le dico di cucinare leggero e non troppo abbondante, **sai** che cosa mi risponde di solito? "Tesoro, hai problemi di stomaco?"
- Benedetta:** Dai non prendertela, tua nonna appartiene a una generazione che ha conosciuto la fame e la guerra. Il cibo che ti offre in abbondanza è solo un modo per dimostrarti il suo affetto.
- Stefano:** Questo lo **so**, lo **so**...
- Benedetta:** A proposito del cambiamento delle abitudini alimentari dei ragazzi italiani, recentemente ho letto un articolo molto interessante. Vuoi **sapere** cosa diceva?
- Stefano:** Naturalmente!
- Benedetta:** Che i millennials italiani, grazie a un livello d'istruzione più alto, sono molto più attenti all'alimentazione dei loro genitori.
- Stefano:** Mm...mi **sa** che il giornale ha proprio ragione.

- Benedetta:** Gli scandali nel settore dell'alimentazione degli ultimi anni, poi, e i risultati di ricerche scientifiche hanno contribuito a indirizzare i giovani verso il maggior consumo di alcuni cibi e l'eliminazione, o la riduzione di altri dalla loro dieta! Ad esempio, **sai** che i nostri ragazzi mangiano meno carne?
- Stefano:** Questo lo **sapevo**!
- Benedetta:** Allora **saprai** anche che in Italia il numero dei vegani e dei vegetariani è aumentato in modo esponenziale negli ultimi anni.
- Stefano:** **Conosco** molte persone che hanno deciso di bandire le proteine animali dalla loro dieta. Se ci pensi, questo era impensabile anche solo 10 anni fa...
- Benedetta:** È vero! I giovani oggi sembrano preferire ai cibi tradizionali quelli di origine vegetale, possibilmente biologici, etnici e a chilometro zero. Sono più attenti alla propria salute e a quella dell'ambiente che li circonda.
- Stefano:** Mm... penso che sia vero per chi vive in città, o al Nord. Per quanto riguarda la provincia, o il Sud non ne sarei così sicuro.
- Benedetta:** Sono d'accordo con te, Stefano. I millennials che vivono in piccole città della provincia tendono a rimanere fedeli alle loro tradizioni gastronomiche.
- Stefano:** Al Sud, invece, mi **sai** dire com'è la situazione? Che cosa diceva l'articolo che hai letto?
- Benedetta:** Beh, sembra che la gente del Mezzogiorno italiano presti meno attenzione all'alimentazione, continuando a preferire pasti abbondanti a base di cibi molto calorici, tipici della loro tradizione gastronomica. Dati recenti del Ministero della Sanità hanno evidenziato un tasso maggiore di obesi tra gli abitanti del Meridione, rispetto a quelli delle regioni del Settentrione.
- Stefano:** Davvero? Figurati che pensavo il contrario...
- Benedetta:** **Sai** che Puglia, Molise e Abruzzo sono le regioni con il più alto numero di ragazzi obesi in Italia?
- Stefano:** Non lo sapevo! Pensi che la crisi economica abbia inciso su questo dato? Chi è più al verde, sta meno attento alla qualità dei prodotti che consuma?
- Benedetta:** Mi **sa** proprio di sì! I problemi economici degli ultimi anni hanno sicuramente accentuato il problema, creando allo stesso tempo un netto divario tra l'alimentazione dei ricchi e quella dei poveri. Si **sa** che i cibi di qualità, biologici tendono a costare molto di più e che, di conseguenza, non tutti se li possono permettere.

Expressions: Per sommi capi

- Stefano:** Hai mai sentito parlare di "italian sounding"?
- Benedetta:** Confesso di no! È la prima volta che sento questa espressione. Ha forse a che fare con il suono o la melodia della lingua italiana?
- Stefano:** No, sei del tutto fuori strada! Ovviamente riguarda l'Italia, ma non ha nulla a che vedere con il canto, o la musica.
- Benedetta:** Mm...davvero non saprei... Dammi un suggerimento!

Stefano: Diciamo che questa espressione indica tutto ciò che suona come italiano, ma che non è detto che lo sia per davvero!

Benedetta: Non ci sto capendo niente, Stefano. Cerca di spiegarmi almeno **per sommi capi** che cosa s'intende per "italian sounding".

Stefano: Beh, è un'espressione che serve a indicare il fenomeno della contraffazione dei prodotti enogastronomici italiani nel mondo.

Benedetta: Ah, adesso comincio a capire... Che sciocca, avrei dovuto intuirlo da sola.

Stefano: Per cercare di invogliare i consumatori a comprare certi prodotti si usano immagini, nomi, che evocano l'Italia, ma che in realtà non c'entrano proprio nulla con il nostro Paese.

Benedetta: Sì, sì, ho capito. Il famoso Parmesan Cheese americano, ad esempio. Richiama alla mente del potenziale compratore la qualità del famoso Parmigiano Reggiano, ma in realtà non ha nulla a che vedere con l'originale. Se poi pensi al sapore dell'uno e dell'altro, ti viene quasi da pensare a una truffa!

Stefano: Precisamente! **Per sommi capi** si potrebbe definire proprio una truffa, anche se legale, che frutta introiti stellari! Il problema della contraffazione non riguarda solo il Parmigiano, ma tantissimi prodotti italiani, anche i vini...

Benedetta: Sì, mi pare di aver letto qualcosa al riguardo.

Stefano: Potrei farti centinaia di esempi. C'è il Bordolino bianco e rosso, cattiva copia dell'originale Bardolino prodotto nella provincia di Verona, oppure il Meersecco o il Whitesecco austriaco spacciati per Prosecco italiano. Tutto questo danneggia l'Italia, ma anche i consumatori, ovviamente! **Per sommi capi** è questo il fenomeno dell'"Italian sounding".

Benedetta: Capisco... Toglimi una curiosità, dove hai sentito questa espressione?

Stefano: L'ho letta in un articolo che parlava di novità tecnologiche e informatiche.

Benedetta: Mm... c'è qualcosa di strano. Che cosa c'entra l'informatica con la falsificazione dei prodotti alimentari italiani?

Stefano: Ti è mai capitato di imbatterti in prodotti enogastronomici che recano il marchio "Made in Italy", ma la cui provenienza è tutt'altro che certa?

Benedetta: Certo! Tantissime volte.

Stefano: Che cosa fai per accertarti che il prodotto che hai tra le mani sia realmente italiano? Leggi l'etichetta, cerchi su internet, chiedi ai gestori del negozio in cui ti trovi? Avrai constatato che spesso non è facile e immediato trovare una risposta.

Benedetta: È vero! Spiegami **per sommi capi** cosa dovrei fare, secondo te, in una situazione del genere!

Stefano: È semplice, basta che scarichi sul tuo telefonino Reliabitally App, un'applicazione creata da un'associazione non profit italiana, impegnata nel prevenire la contraffazione del marchio Made in Italy nel mondo.

Benedetta: E come funziona?

Stefano: Scansioni il codice a barre di ciò che t'interessa con la telecamera del tuo smartphone, l'applicazione ti dice se il prodotto che vuoi acquistare è davvero italiano, o una contraffazione.

- Benedetta:** Che idea brillante! E poi sembra davvero semplice da utilizzare anche per chi, come me, è un po' incapace con la tecnologia!
- Stefano:** L'idea vincente di questa App, **per sommi capi**, è proprio quella di essere di facile utilizzo, dando a tutti i consumatori la possibilità di usarla per verificare l'autenticità di ciò che stanno acquistando!
- Benedetta:** Mi piacerebbe avere qualche informazione in più su Reliabitely App.
- Stefano:** Certo! C'è un video che spiega come funziona quest'applicazione, te lo mostro subito. Se anche qualche nostro ascoltatore fosse interessato, potrà trovare il link del video nella trascrizione del nostro dialogo.